
Secondo giorno della quindicesima Riunione
Giornale MC(15) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.9/07
LOTTA ALLO SFRUTTAMENTO SESSUALE
DEI BAMBINI SU INTERNET**

Il Consiglio dei ministri,

allarmato per il fatto che l'espansione di Internet abbia generato un enorme aumento su scala mondiale della visione e della diffusione di materiale pedopornografico nonché dei profitti che ne derivano, anche a favore di organizzazioni criminali,

riaffermando l'impegno degli Stati partecipanti ad attuare la Decisione N.15/06 del Consiglio dei ministri di Bruxelles e prendendo nota degli sforzi compiuti dalle strutture esecutive dell'OSCE al fine di offrire assistenza agli Stati partecipanti a tale riguardo,

tenendo conto dei lavori della riunione di esperti del 20 e 21 settembre 2007 sullo sfruttamento sessuale dei bambini su Internet e della Riunione supplementare nel quadro della dimensione umana del 18 e 19 ottobre 2007 sulla lotta allo sfruttamento sessuale dei bambini,

determinato a combattere questo crescente fenomeno, anche attraverso il rafforzamento delle attività dell'OSCE per farvi fronte, decide di:

1. incoraggiare gli Stati partecipanti che non lo abbiano ancora fatto a creare un centro operativo nazionale o un'altra struttura, come appropriato, al fine di accrescere il coordinamento e promuovere, per quanto possibile, partenariati pubblico-privati per affrontare più efficacemente i problemi connessi allo sfruttamento sessuale dei minori;
2. invita gli Stati partecipanti che non lo abbiano ancora fatto a raccogliere e a registrare informazioni, conformemente alle disposizioni nazionali sulla tutela dei dati personali, relative a persone condannate per reati di sfruttamento o violenza sessuale a danno di minori, al fine di facilitare la cattura dei colpevoli e il monitoraggio della loro libertà vigilata, nonché a elaborare, ove appropriato, strumenti che consentano lo scambio a livello internazionale fra le agenzie preposte all'applicazione della legge di informazioni relative alla condanna e all'interdizione delle persone incriminate per reati di natura sessuale;
3. incoraggia gli Stati partecipanti che non lo abbiano ancora fatto a creare un sistema che consenta alle forze di polizia di collaborare con le emittenti pubbliche e diffondere rapidamente, ove appropriato, un allarme pubblico a seguito della scomparsa di un minore;

4. sollecita gli Stati partecipanti che non lo abbiano ancora fatto a considerare di perseguire penalmente l'acquisizione e il possesso deliberato di materiali pedopornografici, poiché la visione e il possesso di tali materiali favoriscono l'espansione di tale industria illecita;
5. incoraggia gli Stati partecipanti che non lo abbiano ancora fatto a istituire specifici servizi nazionali di assistenza telefonica per le denunce di violenza sui minori, ivi incluso lo sfruttamento sessuale dei bambini su Internet;
6. invita gli Stati partecipanti a favorire, ove appropriato, una maggiore raccolta di dati e ricerche in merito allo sfruttamento sessuale dei minori e alla pedopornografia su Internet, allo scopo di comprendere meglio la portata e l'evoluzione del problema e pertanto accrescere l'efficacia dei programmi volti a combatterlo;
7. sostiene l'idea che gli Stati partecipanti, conformemente alla legislazione nazionale relativa alla tutela dei dati personali, collaborino non soltanto su scala nazionale ma anche a livello internazionale con i fornitori dei servizi di Internet, le società di carte di credito, gli istituti bancari e altre società, al fine di prevenire l'uso di Internet per lo sfruttamento sessuale dei minori e impedire le relative procedure di pagamento con l'obiettivo di rendere tale reato meno redditizio e contrastare in tal modo la domanda di materiale pedopornografico su Internet;
8. rinnova l'invito agli Stati partecipanti a favorire la tutela giuridica, l'assistenza, appropriate cure mediche, programmi di riabilitazione e reintegrazione per i minori vittima di sfruttamento sessuale e, ove appropriato, ad assicurare il ritorno in condizioni di sicurezza dei minori vittima della tratta internazionale;
9. sollecita gli Stati partecipanti all'OSCE a potenziare ulteriormente la formazione specializzata dei funzionari di polizia, degli insegnanti e del personale sanitario, come appropriato, sul tema della lotta alla pedopornografia su Internet, anche avvalendosi di programmi esistenti come quelli offerti dal Centro internazionale per i bambini scomparsi e sfruttati, e incarica le pertinenti strutture esecutive dell'OSCE di facilitare i contatti a tale riguardo;
10. incarica le pertinenti strutture dell'OSCE di assistere gli Stati partecipanti, su richiesta di questi ultimi, nell'attuazione della presente decisione e della Decisione del Consiglio dei ministri N.15/06, nell'ambito delle risorse disponibili e senza pregiudizio per le attività esistenti;
11. incarica il Segretariato dell'OSCE, nell'ambito delle risorse esistenti, di realizzare sul sito web POLIS della sua Unità per le questioni strategiche di polizia una sezione plurilingue dedicata alla lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini su Internet e, a tale riguardo, la sezione POLIS dovrebbe creare un foro di esperti incaricato di facilitare l'accesso da parte delle agenzie degli Stati partecipanti preposte all'applicazione della legge alle migliori prassi e alle tecniche investigative o al software disponibili e l'accesso all'assistenza in materia di elaborazione di leggi o di modelli legislativi, fornendo informazioni atte a sensibilizzare l'opinione pubblica, nonché collegamenti web per il pubblico;

12. incarica il Segretariato dell'OSCE di organizzare nel 2008 un seminario OSCE online, attraverso il sito web POLIS, sul tema dello sfruttamento sessuale dei bambini su Internet, finanziato con contributi extrabilancio;
13. incarica il Segretario generale, in consultazione con gli Stati partecipanti, di esaminare i modi per accrescere la competenza dell'OSCE in tale materia, nell'ambito delle risorse esistenti e tenendo debito conto delle attività di altre organizzazioni internazionali;
14. invita i Partner per la cooperazione dell'OSCE a condividere volontariamente gli impegni degli Stati partecipanti nell'ambito della lotta allo sfruttamento sessuale dei minori.